



MOZIONE DI INDIRIZZO POLITICO

PER L'ELEZIONE DEI CO-PORTAVOCE PROVINCIALI DI EUROPA VERDE - VERDI

FEDERAZIONE PROVINCIALE GENOVA

Avanguardia Ecologista

“Avanguardia: Avanguardia è la denominazione attribuita ai fenomeni del comportamento o dell'opinione intellettuale, soprattutto artistici e letterari, più estremisti, audaci, innovativi, in anticipo sui gusti e sulle conoscenze.”

Avanguardia Ecologista e il mondo

La crisi sociale e ambientale colpisce con sempre maggiore frequenza vaste regioni del nostro Pianeta e interi popoli della nostra Comunità globale. L'umanità investita da questa crisi aspetta ancora oggi il progetto e l'attuazione di una soluzione giusta, rapida, efficace e collettiva.

Se l'impatto climatico si mostra nella sua gravità da alcuni decenni, l'origine profonda di questa crisi non può che essere riconosciuta già negli sconvolgimenti sociali e ambientali prodotti dai modelli coloniali ed estrattivistici che già da secoli operano su scala globale.

La crisi globale, dunque, non è l'effetto presente, naturale e consequenziale della presenza umana sulla Terra, ma trae origine da precisi modelli economici e sociali che alcune comunità umane hanno praticato, e continuano a praticare, seguendo un sistema di valori particolare e contingente.

L'attuale diffusione e normalizzazione di guerre e conflitti armati è la conseguenza di un sistema economico e sociale costretto a cercare il proprio equilibrio e il proprio benessere per mezzo dell'accaparramento di risorse proprie, altrui o collettive.



AVANGUARDIA ECOLOGISTA
MOZIONE FEDERAZIONE PROVINCIALE GENOVA



Uno sforzo per la Pace deve basarsi su una profonda scelta morale e su una altrettanto profonda ridefinizione del sistema di governo globale adoperato per il raggiungimento del benessere collettivo.

In questa situazione storica l'etica, la prassi e la dottrina politica ecologiste sono destinate per loro natura ad assolvere un compito ri-fondativo e progettuale di una nuova strada per la politica globale: una strada giusta, rapida, efficace e collettiva.

Giusta perché è proprio la disegualianza sociale tra persone e popoli a indebolire l'azione democratica;

Giusta perché è proprio l'indifferenza al rispetto e alla dignità per le forme di vita diverse dalla nostra che rappresenta il requisito per l'esistenza di intere filiere della violenza e architetture dello sfruttamento.

Rapida, perché un progetto collettivo giusto e ambizioso vive solo se riesce a distribuirsi lungo la vita dei movimenti e delle persone, ascoltando il ritmo preciso della loro speranza.

Efficace, perché il cambiamento è promosso da alcune, ma deve essere riconoscibile e visibile a tutte.

Collettiva, perché le sfide che abbiamo davanti non possono trovare risposta nell'individualismo etico o nell'isolazionismo fideistico, nel nazionalismo o nel localismo.

Avanguardia Ecologista, Genova e l'area metropolitana

La promozione della biodiversità e della giustizia sociale rappresentano sfide ineludibili anche per il governo del nostro territorio. Genova e la sua Provincia sono segnate da problemi ambientali perduranti: consumo di suolo, dissesto idrogeologico, inquinamento atmosferico e marino, mancanza di una mobilità sostenibile e gestione inadeguata della fauna selvatica e domestica.

L'economia della città, storicamente fondata sul porto e sulla presenza di industrie statali oggi sovente caratterizzate dalla partecipazione pubblica, mostra eccellenze e specialità riconosciute a livello internazionale. Ciononostante, il grave sbilanciamento





demografico e la necessità per molti lavoratori e molte lavoratrici di emigrare altrove indebolisce progressivamente la capacità del tessuto sociale di imprendere ed innovare, o di godere di adeguate economie di agglomerazione e diffusione delle conoscenze. Il sistema portuale poi, sebbene trainante per numerose filiere locali, richiede un'azione politica progettuale e trasparente. Troppo spesso gli spazi portuali divengono luogo per economie di rendita, che come tali producono sistemi clientelari quando non addirittura corruttivi.

A queste problematiche si aggiunge una gestione delle infrastrutture che spesso non rispetta i vincoli ambientali e le esigenze reali della cittadinanza, come il progetto della funivia sul quartiere del Lagaccio, opera che non risponde a criteri di sostenibilità e utilità pubblica. Genova ha bisogno di una nuova progettazione della mobilità, che la renda una città coesa e accessibile. Gli ultimi anni hanno acuito un sistema città monocentrico, dove le aree non centrali si connotano come periferie, subendo carenze di servizi e minor opportunità sociali e culturali.

La città ha progressivamente perso la sua identità di sinistra, un'identità partigiana storicamente radicata nello spirito della cittadinanza ma che oggi necessita di essere alimentata e rafforzata. La sfiducia generale nei confronti dei partiti e della politica ha reso ancora più difficile il coinvolgimento attivo della popolazione nelle scelte amministrative e territoriali. È necessario restituire alla politica un ruolo di partecipazione, confronto e costruzione collettiva del futuro della città.

I comuni e le aree dell'entroterra affrontano numerose criticità le quali, già in atto su tutto il territorio nazionale, assumono su questi territori forme acute e di forte impatto. Lo spopolamento delle aree interne innesca circoli viziosi di riduzione dei trasporti e dei servizi. In questa condizione si rende necessario valorizzare e progettare economie locali che contribuiscono allo sviluppo e alla tenuta del tessuto sociale. Particolare importanza assume l'elaborazione di un insieme di pratiche e conoscenze che portino alla possibilità di promuovere e praticare una politica ecologista credibile ed efficace per le zone rurali.

I Comuni della Provincia situati lungo la costa devono essere tutelati dalla tendenza centripeta della progettazione economica, sociale e culturale, favorendo spazi, programmi culturali e progettualità d'impresa che si realizzino durante tutto l'anno, evitando la stagionalizzazione e la turistificazione di intere aree costiere.





I Verdi devono consolidarsi come riferimento per tutte coloro che desiderano una politica eco trans femminista, inclusiva e radicale, capace di unire l'azione istituzionale con l'attivismo locale. Inoltre Alleanza Verdi e Sinistra rappresenta per la comunità locale una possibilità nuova e strutturata per esercitare i diritti politici così come sanciti dall'art. 49 e 51 della Costituzione.

Spesso infatti la partecipazione politica rappresenta un'eventualità rarissima e quasi nemmeno immaginata da parte di intere fasce demografiche e gruppi sociali. A partire dalla crisi del voto, il quale alle ultime elezioni regionali ha raggiunto la grave soglia della maggioranza assoluta sul totale degli aventi diritto al voto, passando per la reale capacità di coinvolgimento esercitata dai partiti, è oggi necessario ripensarne il ruolo e la missione nell'esercitare un'azione che non solo garantisca ma promuova: un primo accesso alla politica, un'opportunità di formazione partitica e infine la possibilità effettiva di rielaborazione politica, sia pratica sia intellettuale.

Obiettivi programmatici

I nuovi portavoce provinciali dovranno lavorare per:

- Rafforzare la presenza dei Verdi sul territorio, creando occasioni di dibattito e confronto nei quartieri, nei municipi e nei movimenti locali, anche con la promozione di iniziative pubbliche, assemblee aperte ed eventi non convenzionali come flash mob, festival e dibattiti tematici.
- Dare priorità e urgenza alla lotta per la giustizia climatica e sociale, contrastando progetti dannosi come nuove cementificazioni e grandi opere inutili, promuovendo politiche di contrasto e adattamento al cambiamento climatico, con attenzione particolare a interventi di economia circolare, agricoltura biologica, industria sostenibile e manutenzione e cura del territorio, per prevenire il dissesto idrogeologico.
- Promuovere la mobilità sostenibile, sostenendo il trasporto pubblico, la ciclabilità e la riduzione del traffico privato, anche attraverso la creazione di infrastrutture sicure per la mobilità ciclabile e il potenziamento dei mezzi pubblici nelle aree più periferiche e svantaggiate della provincia.





- Difendere e tutelare la fauna selvatica e domestica, con politiche locali per la gestione non cruenta degli animali urbani e piani di contrasto al maltrattamento e all'abbandono, promuovendo una cultura di rispetto per tutti gli esseri viventi, unitamente alla promozione di una cultura del cibo sano e informato da modelli di cucina vegetariana e vegana.
- Tutelare la dignità del lavoro e la giustizia sociale, opponendosi alla precarizzazione e promuovendo misure di sostegno ai lavoratori, con particolare attenzione alla creazione di nuovi posti di lavoro verdi, nella transizione ecologica e nelle energie rinnovabili, tutelando le minoranze etniche utilizzate come manovalanza a basso costo e contrastando lo sfruttamento lavorativo in ogni sua forma ed evitando le marginalizzazioni sociali.
- Migliorare la gestione dei rifiuti, incentivando politiche di riduzione, riciclo e riuso, contrastando gli sprechi e le discariche inutili, promuovendo la raccolta differenziata e l'educazione alla gestione dei rifiuti in modo consapevole, opponendoci alla realizzazione di termovalorizzatori ovunque vengano costruiti o progettati.
- Consolidare il coordinamento interno di Alleanza Verdi e Sinistra, promuovendo una politica eco-transfemminista e aperta a tutte le realtà sociali, ecologiche e civiche.
- Valorizzare l'assetto istituzionale federativo di Europa Verde - Verdi, informando al principio di sussidiarietà verticale i processi decisionali e organizzativi finalizzati alla definizione e al raggiungimento degli obiettivi politici sia della federazione provinciale sia delle federazioni comunali.





Proposta organizzativa:

- Creazione di una rete di attiviste e tavoli di lavoro aperti e dinamici per costruire una presenza capillare nei territori, valorizzando la ricca competenza del gruppo e collaborando con i comitati locali.
- Maggiore utilizzo dei social media e degli strumenti digitali per diffondere idee e proposte, contrastando la disinformazione e raggiungendo una fascia di pubblico giovane e più dinamica, coinvolgendo attivamente la cittadinanza nelle scelte politiche.
- Organizzazione di assemblee pubbliche periodiche per coinvolgere la cittadinanza e le associazioni, creando uno spazio di ascolto attivo e propositivo dove il cittadino possa diventare protagonista del cambiamento, valorizzando le piazze e gli spazi oggi marginalizzati e resi periferici.
- Impegno nella gestione dei conflitti, sia interni sia durante gli incontri pubblici, anche con l'aiuto di facilitatore, credendo che la diversità di opinioni e competenze sia una risorsa da valorizzare senza alzare la voce.
- Potenziamento delle relazioni con il mondo del lavoro, dei sindacati e delle realtà associative impegnate sui temi della transizione ecologica e della giustizia ambientale, unendo il mondo ecologista a quello del lavoro, per creare un'alleanza che metta al centro la sostenibilità sociale e ambientale.





Conclusione

La nostra mozione si pone l'obiettivo di rendere i Verdi protagonisti del futuro cambiamento della provincia di Genova, unendo competenza, passione e impegno per un territorio più vivibile e sostenibile. È necessario non solo rafforzare la presenza dei Verdi sul territorio, ma anche portare avanti una proposta che ponga al centro la partecipazione cittadina, la giustizia sociale e la tutela dell'ambiente.

Invitiamo tuttə a sostenere questa proposta per costruire insieme un'area metropolitana genovese più verde, giusta e solidale. Con il contributo di tuttə, possiamo lavorare per una provincia che sia all'avanguardia nella lotta al cambiamento climatico, nella promozione dei diritti e nella costruzione di una società più equa e inclusiva.

COPPIA CANDIDATA:

Giorgia Parodi - Leonardo Parodi

SOTTOSCRIZIONI

Selena Candia
Fabrizio Gelli
Francesca Coppola
Francesca Ghio
Andrea Bassoli
Simone Leoncini
Milena Zappon
Massimo Romeo
Francesco Rovati
Maria Michela Tacchini



AVANGUARDIA ECOLOGISTA
MOZIONE FEDERAZIONE PROVINCIALE GENOVA



Domenico Surace

Stefano Quaranta

Medina Habili

Alessio Agnese

Ica Arkel

Riccardo Rangone

Gianfranco Porcile

Franco Barchi

Orlando Bardhi

Enrico Parodi

Rodolfo Benvenuto

Giulia Silvia Breda

Michela Parodi

Francesco Pellettieri



AVANGUARDIA ECOLOGISTA

MOZIONE FEDERAZIONE PROVINCIALE GENOVA